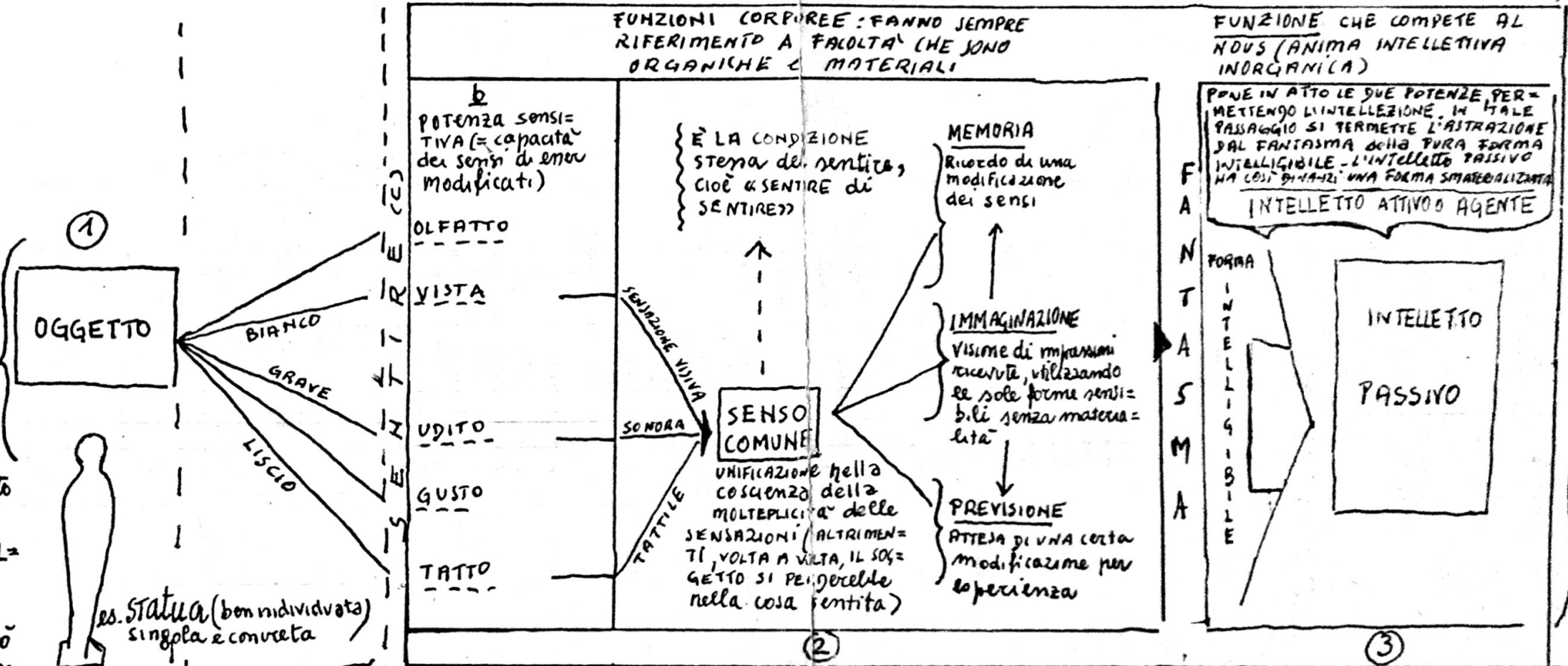


LA CONOSCENZA PER ARISTOTELE (dalla sensazione all'idea o concetto)

SOGGETTO SENZIENTE

può essere considerato:

- 1) materia
- 2) FORMA SENSIBILE (= MORFE): È LA FORMA CHE È L'OGGETTO ASSUME NEL SUO CONCRETO ESERCIZIO (= aspetto sensibile)
- 3) FORMA INTELLEGGIBILE o ESSENZA (= eidos): è ciò che si vede con l'occhio della mente. È il principio strutturale delle cose concrete. CIÒ PER CUI UNA COSA È QUELLA CHE È.



es. Statua (ben individuata) singola e concreta

a
FORME SENSIBILI O QUALITÀ (= CAPACITÀ di far modificare i sensi, cioè POTENZA)

c
Attraverso l'atto del sentire, cioè l'ASSIMILAZIONE della FORMA SENSIBILE DELL'OGGETTO ENTRANO IN FUNZIONE i 5 sensi esterni (passaggio dalla potenza all'atto del sentire)

Sensi INTERNI
Si procede dalla percezione coordinata ed unitaria (= senso comune) per arrivare alle IMMAGINI o FANTASMI (= segni o affezioni dell'animo con cui rappresentiamo ciò che ci ha « colpito » nella forma materiale né concettualmente). Per tornare alla statua, attraverso l'elaborazione del « FANTASMA » abbiamo sì capito che si tratta di una statua, ma non arriviamo a « pensarla » senza una veste particolare e sensibile

IL RAPPORTO È COME QUELLO PRECEDENTE. Per adesso, la forma ha SOLO LA POTENZA di essere (intesa).
PRESO IN SÈ, cioè nel MOMENTO PRECEDENTE alla « ATTIVAZIONE » delle sue funzioni (= il pensare), È CAPACITÀ (= potenza) di ricevere tutte le forme (da intendere ormai non più come sensibile, ma, potenzialmente, intelligibile).

Idea o concetto
eidos con caratteri universali
eidos = LOGOS
↓
definizione di una cosa
Concetto che, una volta espresso (es. STATUA), mi rimanda a tutte quelle caratteristiche che distinguono una STATUA QUELLE CHE NON È STATUA PER ALTRA PARTE

... senza una veste particolare e sensibile